

# Economia Parma

ALIMENTARE KRAFT HEINZ CEDE IL RAMO D'AZIENDA. IL VALORE DEGLI ASSET E' DI CIRCA 30 MILIONI

## Newlat acquisisce la Plasmon di Ozzano

Il gruppo investe nel Parmense: 20 milioni in cinque anni

Patrizia Ginepri

Il La Plasmon di Ozzano Taro torna in mani italiane. Il gruppo Newlat, guidato da Angelo Mastrolia, ha acquistato da Kraft Heinz lo stabilimento parmense dove si producono alimenti per l'infanzia, compresi i celebri biscotti. Ieri mattina all'Unione Parmense degli industriali si è svolto un incontro tra i rappresentanti sindacali di categoria (Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil) e l'azienda Heinz in cui è stata ufficializzata la cessione di ramo d'azienda dall'impresa detentrici del marchio Plasmon a Newlat. Il gruppo campano debutta così nel settore del baby food.

Nel sito di Ozzano Taro i dipendenti sono 183, di cui una quindicina continueranno a lavorare per Kraft Heinz. La produzione comprende oltre ai prodotti Plasmon anche i marchi Nipioli, Bialgot e Aprotin e complessivamente il valore degli asset ceduti, secondo fonti vicine all'operazione, si aggirerebbe attorno ai 30 milioni. Secondo quanto riporta il Sole 24 Ore Newlat ha in programma di investire a Ozzano oltre 20 milioni di euro in cinque anni. Kraft Heinz commercializzerà i prodotti dello stabilimento garantendo importanti commesse nel medio-lungo periodo. E sempre secondo fonti vicine alla cessione del ramo d'azienda, potrebbero confluire nello stabilimento parmense anche produzioni di Newlat per private label.

«Da tempo chiedevamo informazioni circa la situazione dello stabilimento di Ozzano Taro -



### Il gruppo di Mastrolia

## Da Polenghi Lombardo a Giglio Il fatturato supera i 400 milioni

■ Nel portafoglio di Newlat ci sono brand noti, come Polenghi Lombardo, Giglio, Ala, Optimus, Matese e Torre in Pietra. Non solo. Il gruppo, guidato dall'imprenditore salernitano Angelo Mastrolia, produce pasta e fette biscottate a marchio Buitoni, esporta in 70 Paesi ed è leader di mercato del segmento pasta in Germania grazie al marchio Birker3Glocken e alla stessa Buitoni.

Con l'ultima operazione i dipendenti del gruppo superano quota mille, mentre il fatturato va oltre la soglia dei 400 milioni. Secondo fonti di mercato - rimarca il Sole 24 Ore - tutti i passaggi avvenuti fanno pensare ad un'accelerazione del progetto di quotazione in Borsa, su cui Newlat sta lavorando da un paio d'anni, con Unicredit come advisor finanziario anche nell'investimento a Parma.

spiegano i sindacati in un comunicato unitario - e sulle voci di un'imminente vendita e ieri ci sono state confermate le informazioni che da tempo circolavano. Ora prende il via la procedura di cessione di ramo d'azienda ex articolo 47 della Legge 428/90 che avranno luogo entro fine mese e il nostro compito - fanno sapere i sindacati - è ora quello di tutelare al meglio i lavoratori in questo passaggio e di monitorare il piano industriale di questo nuovo acquirente, nonché le ricadute sul territorio. A tal fine saranno coinvolte anche le istituzioni locali che ad agosto avevano dato la disponibilità all'attivazione di un tavolo di crisi. Da parte nostra avevamo insistito da tempo sulla necessità di maggiori volumi produttivi nel sito di Ozzano e ora le prospettive sono indubbiamente migliori.

Ora si lavora al nuovo assetto, ma gli scenari potrebbero di nuovo cambiare, anche nel medio termine. Nel caso in cui Kraft Heinz dovesse cedere anche il marchio Plasmon e l'altro stabilimento di proprietà che si trova a Latina, Newlat sarebbe tra i candidati principali a rilevare l'intero pacchetto.

Con la cessione di Ozzano Kraft Heinz riduce le produzioni dirette in Italia, resta il sito di Latina, oggi ridimensionato rispetto al passato, dove si lavorano salse e condimenti. Da tempo Plasmon aveva avviato piani di contenimento dei costi in Italia, soprattutto nelle produzioni. Ora allo stabilimento Ozzano si volta pagina con rinnovata fiducia. ◆

## InBreve

### ELEZIONI

#### Rsu della Chiesa: successo della Filctem

■ Si sono svolte le elezioni delle rappresentanze sindacali in tutti gli stabilimenti di Parma dell'azienda Chiesi Farmaceutici, che conta 1.230 dipendenti. La Filctem Cgil si conferma primo sindacato in assoluto con 16 rappresentanti eletti su 17 (l'ultimo a favore di Femca Cisl). Anche nelle elezioni del rappresentante della sicurezza tutti i sei eletti sono targati Cgil.

### PIANO

#### Bper, sì al progetto di trasformazione in società per azioni

■ Il Consiglio di amministrazione di Banca popolare dell'Emilia Romagna, riunito ieri, ha approvato, ai sensi di quanto previsto dal 9° aggiornamento della Circolare n.285 «Disposizioni di Vigilanza per le Banche» del 9 giugno 2015, il progetto di trasformazione della forma giuridica di Bper da società cooperativa a società per azioni. Il Piano contiene le iniziative necessarie al progetto stesso nonché la tempistica della loro attuazione, nel rispetto dei termini di legge. In particolare, la tempistica prevede di tenere l'Assemblea straordinaria, che dovrà deliberare in merito alla trasformazione e quindi approvare le relative modifiche statutarie, indicativamente nell'ultimo quadrimestre del 2016, «ferma restando - spiega una nota del gruppo - la facoltà di anticiparne la convocazione qualora altre ragioni, anche di opportunità, lo suggeriscano».

UPI ADEMPIMENTO ENTRO IL 5 DICEMBRE



## Diagnosi energetica obbligatoria, multe fino a 40 mila euro

Vittorio Rotolo

■ Entro il 5 dicembre le grandi imprese, con più di 250 dipendenti o con un fatturato superiore ai 50 milioni, dovranno eseguire una diagnosi energetica all'interno dei propri siti produttivi.

Si tratta di uno strumento che consente, all'azienda, di tenere sotto controllo i propri consumi e di individuare, al contempo, concrete opportunità di risparmio.

E quanto prevede un decreto legislativo del 2014, i cui contenuti sono stati illustrati a Palazzo Soragna, su iniziativa dell'Unione Parmense degli Industriali, da Nino Di Franco, vice direttore dell'Unità tecnica per l'efficienza energetica di Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie deputata ad effettuare i controlli sul corretto addeguamento alla normativa.

L'obbligo potrebbe riguardare, nel nostro Paese, oltre 100 mila aziende, tenendo conto anche di quelle medio piccole, associate o collegate alle altre di grandi dimensioni. «Nonostante i numerosi incontri che, in questi mesi, abbiamo condotto in tutta Italia, sono ancora poche le imprese che hanno già provveduto ad inviare

telematicamente la propria diagnosi energetica: non vorremmo arrivare alla data di scadenza, fissata improrogabilmente per il 5 dicembre, con un sovraccollamento di invii» spiega Di Franco, preceduto dal saluto di Stefano Girasole, responsabile dell'Ufficio economico dell'Upi.

I costi e i tempi di realizzazione di una diagnosi energetica sono variabili. «Intanto questo genere di strumento deve essere redatto da un esperto, che abbia una perfetta conoscenza dei cicli produttivi - sottolinea Di Franco - a farlo può essere quindi l'Energy Manager aziendale oppure un professionista esterno. In linea di massima, per un'azienda di piccole e medie dimensioni, occorrono due

settimane, con una cifra che oscilla fra i 10 e i 15 mila euro. Una somma comunque abbordabile se consideriamo che basterà implementare anche un solo degli interventi individuati, per ottenere un risparmio sui costi energetici».

Per le aziende che non si metteranno in regola o presenteranno una diagnosi energetica non conforme, è prevista una sanzione amministrativa che va da 4 mila a 40 mila euro. ◆

CISITA AL VIA DAL 15 OTTOBRE

## Sicurezza in Europa: quattro incontri sulla normativa Ue

■ La presenza delle aziende nei Paesi europei, sempre più frequente e diffusa, pone problemi di conoscenza e aggiornamento a livello istituzionale e normativo.

In questo quadro Cisa Parma propone, a partire da giovedì 15 ottobre, un percorso di quattro incontri realizzati in collaborazione con la Fondazione Collegio Europeo di Parma e che rappresenta un'offerta strutturata in base alle richieste e segnalazioni raccolte da diverse realtà del nostro territorio, per fornire queste conoscenze con particolare riferimento alla sicurezza sul lavoro.

Interverranno Enrico Ippolito (22 ottobre), esperto di Direttiva Macchine e delegato italiano del Cen (European Committee for Standardization) che ha rimarcato come «per la prima volta a Parma vi sia un corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro che non fornisce informazioni solo per l'Italia, ma per l'Europa. Quale è il quadro di riferimento europeo? Quali sono le sanzioni per gli stati che non rispettano le direttive europee? Cosa accade al produttore, importatore, utilizzatore, nel caso, non si rispetti il quadro di riferimento dell'Ue? Quali cautele occorre osservare quando si acquista o si pone in opera un prodotto europeo, con quali responsabilità? L'obiettivo del corso è quello di dare risposte a queste domande, anche perché le aziende che esportano attrezzature di



lavoro, macchine e impianti devono sapere quale è il quadro di riferimento sia per i loro prodotti che per il personale in trasferta».

Gli altri esperti che interverranno sono Alfonso Mattered (15 ottobre), direttore scientifico della Fondazione Collegio Europeo di Parma e professore di «Diritto e politiche dell'Ue» all'Università LUISS Guido Carli di Roma; Enrico Gragnoli (26 ottobre), avvocato e professore ordinario di «Diritto del lavoro» all'Università di Parma e Guido Orlandini (2 novembre), specialista in medicina del lavoro, docente aggregato all'Università di Parma e medico competente presso alcune delle maggiori aziende del territorio di Parma.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito Internet di Cisa Parma [www.cisita-parma.it](http://www.cisita-parma.it), oppure rivolgersi direttamente ai referenti del corso Alessandro Azzali ([azzali@cisita-parma.it](mailto:azzali@cisita-parma.it)) e Chiara Ferri ([ferri@cisita-parma.it](mailto:ferri@cisita-parma.it)), contattandole anche telefonicamente al numero 0521.226500. ◆ r.ecco.

«PARMAFOREXPO»

## Delegazione delle industrie di Bahia, il 9 tappa a Parma

■ Dopo aver ospitato a inizio settembre la Federazione delle Industrie dello Stato di San Paolo, ParmaForexpo prosegue la promozione del sistema Parma in ambito internazionale. Venerdì prossimo accoglierà i rappresentanti della Federazione delle industrie dello Stato di Bahia.

La delegazione brasiliana è composta principalmente da imprenditori a capo di realtà di diversi settori industriali, molti dei quali ricoprono anche un ruolo di rappresentanza istituzionale all'interno della Fieb. Il gruppo verrà a Parma con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei distretti industriali e sviluppare nuovi rapporti commerciali ed collaborazione tra istituzioni e forze imprenditoriali. L'incontro di venerdì prevede alle ore 11,30 a Palazzo Soragna un momento di presentazione istituzionale aperto alle aziende, cui seguirà alle ore 13 un networking lunch per favorire il contatto diretto tra imprese e delegati. Il programma potrebbe subire modifiche; è pertanto necessario che le aziende manifestino l'interesse a prendervi parte, in modo da poter essere aggiornate su eventuali variazioni. La partecipazione non prevede costi a carico dei partecipanti. Contatti per aderire: Camera di Commercio tel. 0521.210203.280 [promozione@pr.camcom.it](mailto:promozione@pr.camcom.it); U.P.I. - tel. 0521.2266 [economico@upi.pr.it](mailto:economico@upi.pr.it); Parma Alimentare tel. 0521.287696 [info@parmalimentare.net](mailto:info@parmalimentare.net). ◆ r.ecco.

**1,55 in 12 mesi.**  
Una bella crescita.

#imieinteressi

Conto depositato

1,55%

Tasso lordo annuo su vincoli a 12 mesi

**Conto Facto è il conto deposito online che ti offre un interesse lordo annuo dell'1,55% a 12 mesi, senza spese e senza imposta di bollo sulle somme vincolate. Il tutto garantito dalla solidità di Banca Farmafactoring. Una grande sicurezza per i tuoi risparmi. Tutti i dettagli su [contofacto.it](http://contofacto.it)**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili nella sezione Trasparenza del sito [contofacto.it](http://contofacto.it)

I miei interessi